



PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

PROCEDURE DI ATTUAZIONE E CRITERI
PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO E LA SUA EROGAZIONE

1. PREMESSA

Con decreto interministeriale in data 16 marzo 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 13.04.2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21.05.2015, è stato approvato il “Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica” di cui all’art. 4, comma 1, del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80.

Gli interventi inseribili nell’iniziativa devono rispondere a criteri di:

- rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati;
- riduzione dei costi di conduzione e di gestione degli alloggi, mediante il miglioramento della loro prestazione energetica;
- trasformazione tipologica delle unità abitative, al fine di soddisfare le nuove articolazioni della domanda alloggiativa;
- adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica degli immobili;

L’iniziativa è costituita dalle seguenti due linee di intervento:

A. linea di intervento “a” – interventi di non rilevante entità, finalizzati a rendere tempestivamente disponibili alloggi sfitti che necessitano di lavori di moderata entità (costo totale non superiore ad euro 15.000,00 per alloggio) per essere rimessi nella disponibilità del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica – ERP;

B. linea di intervento “b” – interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria, con limitazione del finanziamento ad euro 50.000,00 per alloggio, mediante lavori di efficientamento energetico, messa in sicurezza delle componenti strutturali, rimozione manufatti e componenti nocivi e pericolosi, eliminazione delle barriere architettoniche, manutenzioni parti comuni e di pertinenza, frazioni ed accorpamenti di parti immobiliari;

Le risorse statali assegnabili alla Regione Veneto per la realizzazione dei predetti interventi di recupero e razionalizzazione, nel periodo 2014-2024, risultano essere le seguenti:

ANNUALITA’	FINANZIAMENTO Punto 1., lettera A. (€)	FINANZIAMENTO Punto 1., lettera B. (€)	FINANZIAMENTO TOTALE (€)
2014	383.578,01	2.191.811,64	2.575.389,65
2015	1.534.312,04	2.282.804,14	3.817.116,17
2016	1.534.312,04	2.282.804,14	3.817.116,17
2017	1.756.787,28	2.282.804,14	4.039.591,42
2018	0,00	4.422.323,41	4.422.323,41
2019	0,00	2.471.585,25	2.471.585,25
2020	0,00	2.471.585,25	2.471.585,25
2021	0,00	2.077.787,85	2.077.787,85
2022	0,00	1.571.476,91	1.571.476,91
2023	0,00	1.571.476,91	1.571.476,91
2024	0,00	1.571.476,91	1.571.476,91
TOTALE	5.208.989,36	25.197.936,54	30.406.925,90

Le proposte di intervento, predisposte dalle ATER del Veneto e dalle Amministrazioni comunali interessate, sono localizzate nei Comuni ad alta tensione abitativa (deliberazione CIPE n. 87 del 13.11.2003) ed in quelli con popolazione superiore a diecimila abitanti.

Con deliberazione 28.07.2015, n. 994, la Giunta Regionale ha approvato il “Bando di concorso per il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni”; con decreto del Direttore della Sezione Edilizia Abitativa 17.09.2015, n. 104, parzialmente rettificato con successivo decreto 24.11.2015, n. 126, sono state approvate le graduatorie degli Operatori da



incaricare della realizzazione degli interventi afferenti il Programma di che trattasi, distinti per ciascuna linea d'azione e sono stati approvati gli elenchi degli operatori e dei programmi esclusi dalle graduatorie di cui sopra, nonché dichiarata l'ammissibilità al finanziamento delle proposte collocate in posizione utile nelle suddette graduatorie, nel limite delle disponibilità finanziarie assentite.

Dal canto suo, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto in data 12 ottobre 2015 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13.11.2015), ha provveduto alla ripartizione, alla assegnazione ed al trasferimento delle risorse finanziarie in favore delle Regioni, alla ammissione a finanziamento degli interventi, a definire le modalità di utilizzo e di trasferimento delle risorse statali nonché di applicazione delle misure di revoca.

Nel particolare e per quanto attiene il trasferimento delle risorse, il citato decreto Ministeriale prevede che:

- per la linea di intervento "a", le quote spettanti relative alle annualità 2014 e 2015 (€ 1.917.890,05) e per la linea di intervento "b" le quote spettanti relative alle annualità 2014, 2015 e 2016 (€ 6.757.419,92) saranno trasferite successivamente alla data di registrazione, da parte degli Organi di controllo, del decreto ministeriale medesimo ed in ragione della loro effettiva disponibilità;
- le restanti quote spettanti, relative alle annualità 2016 e 2017 (€ 3.291.009,31) per la linea di intervento "a" e relative alle annualità dal 2017 al 2024 (€ 18.440.516,62) per la linea di intervento "b", saranno trasferite previa attestazione della necessità finanziaria da riportare all'effettivo avanzamento della spesa di tale linea di intervento, come desunto dal rapporto di monitoraggio e rilasciata dal Responsabile regionale dell'attuazione del Programma (individuato, con la citata D.G.R. n. 994/2015, nel Direttore della Sezione Edilizia Abitativa).

2. PROCEDURE DI EROGAZIONE E FASI EROGATIVE

2.1. linea di intervento "a" – interventi di non rilevante entità

Le concessioni regionali dei finanziamenti di cui al precedente punto 1., lettera A. (interventi di non rilevante entità), saranno disposte, nel rispetto delle disposizioni e delle procedure sancite dai decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126 (concernenti le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) nonché della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – legge di stabilità 2015 – e delle successive leggi in materia, entro trenta giorni dalla data della comunicazione ministeriale di avvenuta validazione del decreto di trasferimento delle risorse e previa dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Operatore finanziato, concernente il pieno raggiungimento degli obiettivi fisici di intervento proposti.

I finanziamenti concessi saranno erogati, compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'Amministrazione regionale, in un'unica soluzione a saldo e previa trasmissione della sotto elencata documentazione:

1. documentazione fotografica, comprovante la sussistenza della condizione prevista dalla Giunta Regionale con precedente deliberazione 22.12.2004, n. 4153. In attuazione a quanto disposto dall'art. 4 dello "schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i beneficiari dei finanziamenti regionali", parte integrante e sostanziale della precitata D.G.R. n. 4153/2004, (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 15 febbraio 2005), i lavori dei programmi finanziati devono essere pubblicizzati mediante la esposizione di apposito "cartello di cantiere", provvisto degli elementi informativi di cui all'allegato "1" dello schema di Convenzione medesimo;
2. quadro tecnico economico – Q.T.E. finale – dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002, n. 897 e s.m.i. e debitamente vistato dal Comitato tecnico di cui all'art. 13 della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, istituito presso l'ATER competente per territorio;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Direttore dei lavori, attestante la regolare e completa esecuzione delle opere finanziate.

2.2. linea di intervento "b" – interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria

Le concessioni regionali dei finanziamenti di cui al precedente punto 1., lettera B. (interventi di ripristino alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria), saranno disposte alle medesime condizioni e previa acquisizione della documentazione stabilita nel punto 2.1. del presente documento.

I finanziamenti concessi saranno erogati, compatibilmente con le disponibilità di cassa dell'Amministrazione regionale, per stati di avanzamento dei lavori, come di seguito disposto:



436a04e4



- A) il 30% dell'importo concesso, previa trasmissione della sotto elencata documentazione:
1. documentazione fotografica, comprovante la sussistenza della condizione prevista dalla Giunta Regionale con precedente deliberazione 22.12.2004, n. 4153. In attuazione a quanto disposto dall'art. 4 dello "schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto ed i beneficiari dei finanziamenti regionali", parte integrante e sostanziale della precitata D.G.R. n. 4153/2004, (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 15 febbraio 2005), i lavori dei programmi finanziati devono essere pubblicizzati mediante la esposizione di apposito "cartello di cantiere", provvisto degli elementi informativi di cui all'allegato "1" dello schema di Convenzione medesimo;
 2. quadro tecnico economico – Q.T.E. iniziale – dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002, n. 897 e s.m.i. e debitamente vistato dal Comitato tecnico di cui all'art. 13 della legge regionale 9 marzo 1995, n. 1,0 istituito presso l'ATER competente per territorio;
 3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Direttore dei lavori, attestante la data di avvenuto inizio dei medesimi;
- B) un ulteriore 30%, previa trasmissione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Direttore dei lavori, concernente l'avvenuto sostenimento, in termini di esecuzione delle opere, di una spesa almeno pari al 30 per cento del costo totale dell'intervento, evidenziato nel Q.T.E. di cui alla precedente lettera A), sottopunto 2.;
- C) un ulteriore 30%, previa trasmissione di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Direttore dei lavori, concernente l'avvenuto sostenimento, in termini di esecuzione delle opere, di una spesa almeno pari all'80 per cento del costo totale dell'intervento, evidenziato nel Q.T.E. di cui alla precedente lettera A), sottopunto 2.;
- D) il saldo tra quanto erogato e quanto definitivamente spettante, fino ad un massimo del 10% dell'importo assegnato, previa trasmissione della sotto elencata documentazione:
1. quadro tecnico economico – Q.T.E. finale – dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12.04.2002, n. 897 e s.m.i. e debitamente vistato dal Comitato tecnico di cui all'art. 13 della legge regionale 9 marzo 1995, n. 10, istituito presso l'ATER competente per territorio;
 2. collaudo dei lavori, eseguito secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore o certificato di regolare esecuzione dei lavori medesimi (qualora previsti), ovvero, in assenza, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa nelle forme di legge dal Direttore dei lavori, attestante la regolare e completa esecuzione delle opere finanziate.

3. TERMINI DI ESECUZIONE

Per la regolare esecuzione degli interventi, si richiamano le condizioni ed i termini sanciti nel punto 5.2. del "Bando di concorso per il recupero e la razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, da concedere in locazione ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni", allegato "A", parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta Regionale 28.07.2015, n. 994, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 75 del 31 luglio 2015.

4. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto attiene il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato, è opportuno evidenziare che gli interventi finanziati rientrano nella fattispecie del "recupero di alloggi sociali", così come definiti dalla normativa statale vigente.

Conseguentemente e come peraltro ribadito nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della richiamata D.G.R. n. 994/2015, si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla Decisione in data 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (SIEG), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L7 in data 11 gennaio 2012 ("Decisione SIEG"), con particolare riferimento agli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovracompensazione) e 7 (Trasparenza) della Decisione medesima.



436a04e4



Nelle more delle indicazioni da parte del competente Ministero, in ordine agli adempimenti da porre in essere per il rispetto della normativa sui SIEG, si sottolinea che i contenuti dell'atto di incarico e le modalità per la restituzione di eventuali sovracompensazioni saranno specificati con successivo provvedimento della Giunta Regionale.



436a04e4

